

L'ALLARME

Mpv e Scienza & Vita: «Così tante donne abortiranno da sole»

ROMA. «Sulla vicenda dell'Ru486 preferisco parlare come giurista più che come presidente del Movimento per la vita». Così, Carlo Casini, interviene sul via libera alla pillola abortiva. «È ovvio – prosegue – che l'aborto consiste nel procedimento che porta alla uccisione del concepito e si conclude con la sua espulsione dal seno materno e la legge 194 prevede inderogabilmente il ricovero ospedaliero per l'intero procedimento. È altrettanto chiaro che allo stato attuale della legislazione sanitaria è possibile che la donna dopo la somministrazione della Ru486 firmi ed ottenga di essere dimessa dall'ospedale prima della conclusione del processo». Una procedura che, secondo il presidente Mpv, cozza con lo spirito della legge. Della delibera dell'Aifa che autorizza la messa in commercio della Ru486, parla anche l'Associazione Scienza & Vita, ribadendo «l'illusorietà e l'inganno» della pillola abortiva. «Una deriva ideologizzata e riduttivistica ancora una volta ha prevalso sulla cultura per la vita – commenta Lucio Romano, ginecologo e copresidente di Scienza & Vita – e non possono passare sottotraccia le criticità e le incongruenze che caratterizzano la somministrazione della Ru486. Anche leggendo il testo della delibera, nella parte relativa ai vincoli di utilizzo, si evidenzia che l'impiego dovrà avvenire nel rigoroso rispetto della legge 194, quindi tramite ricovero in struttura sanitaria».

Emanuela Vinai